Rivista piemontese di Storia naturale, 32, 2011: 369-418 ISSN 1121-1423

A. Selvaggi* - A. Soldano** - M. Pascale*** (Eds.)

Note floristiche piemontesi n. 309-392

ABSTRACT - *Floristic notes in Piedmont (NW Italy).*

This is the seventh floristic report, including selected data on new and rare species found in the Piedmont region. In this report are presented the Piedmont floristic notes 309-392. *Dactylorhiza savogiensis* is quoted for the first time in Italy; three other entities are new for the first time in Piedmont Region: *Ophrys scolopax subsp. santonica, Ophrys holosericea subsp. tetraloniae, Ophrys holosericea subsp. linearis, Eragrostis mexicana subsp. virescens* (alien). Four entities are excluded from the Piedmont flora*: Carex cespitosa, Senecio doria, Anemonoides trifolia* subsp. *trifolia, Chrozophora tinctoria.* Moreover new findings of rare, threatened or alien species are also discussed.

KEYWORDS - Rare plants, alien plants, floristic records, Piedmont.

RIASSUNTO - Settimo resoconto delle note floristiche piemontesi. Si segnalano nuovi ritrovamenti o conferme di stazioni di specie rare o protette e nuove segnalazioni per singoli settori geografici del Piemonte. Si segnala una entità nuova per la flora italiana, *Dactylorhiza savogiensis* e quattro per la flora del Piemonte: *Ophrys scolopax subsp. santonica, Ophrys holosericea subsp. tetraloniae, Ophrys holosericea subsp. linearis, Eragrostis mexicana subsp. virescens* (alloctona naturalizzata). Si ecludono quattro entità dalla flora del Piemonte: *Carex cespitosa, Senecio doria, Anemonoides trifolia subsp. trifolia, Chrozophora tinctoria.*

* Alberto Selvaggi c/o Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente, c.so Casale 476 - 10132 Torino. E-mail: alberto.selvaggi@gmail.com; selvaggi@ipla.org
** Adriano Soldano, largo Brigata Cagliari 6 - 13100 Vercelli. E-mail: adriano.soldano@fastwebnet.it
*** Marziano Pascale, via della Repubblica 14 - 12018 Roccavione (CN). E-mail: marziano.pascale@alice.it

PREMESSA

Le note floristiche nascono con uno spirito di condivisione e di valorizzazione delle conoscenze floristiche sul territorio regionale piemontese. Tra le finalità esplicite vi è la valorizzazione del patrimonio floristico regionale e della sua conservazione. Le note possono avere la funzione di segnalare specie o siti per cui è opportuno intraprendere azioni di conservazione e di tutela ma in nessun caso le note floristiche devono indurre ad azioni contrarie alle finalità di conservazione (es. pubblicazione precisa di località di specie particolarmente vulnerabili, raccolta di esemplari, etc.). È una rubrica aperta alla collaborazione di tutti, fermi restando i presupposti metodologici e deontologici originali (Selvaggi, 2004) qui di seguito ribaditi e integrati. Le note sono riferite al solo ambito della Regione Piemonte e accolgono segnalazioni di specie nuove, rare o significative dal punto di vista biogeografico o ecologico per la flora piemontese, ma anche esclusioni o conferme di segnalazioni storiche. Per l'elevato numero di entità tassonomiche, sono accettate esclusivamente segnalazioni di specie significative, mentre non sono accettate segnalazioni di specie comuni sul territorio regionale, anche se costituiscono nuove segnalazioni per settori floristici, né segnalazioni di specie alloctone casuali la cui naturalizzazione può essere considerata effimera.

Si considerano coautori della nota tutti coloro che contribuiscono significativamente alla segnalazione (ritrovamento, determinazione) e chi contribuisce in modo significativo a verifiche bibliografiche o d'erbario. Pertanto chi propone una nota alla redazione è tenuto a indicare come coautori tutti coloro i quali hanno concorso alla redazione della nota. Parimenti i segnalatori si impegnano ad evitare il coinvolgimento in qualità di coautori di persone che non hanno contribuito in alcun modo, o in modo trascurabile, alla redazione della nota.

I redattori si riservano il diritto di inserire tra gli autori chi, su sollecito, ha fornito eventuali altri contributi significativi, di integrare e modificare le note in funzione di migliorare omogeneità, qualità e leggibilità delle stesse, di associare segnalazioni pervenute da autori diversi in funzione di ampliare il quadro conoscitivo sull'entità segnalata e, infine, di posticipare la pubblicazione di alcune segnalazioni laddove ritengano necessarie verifiche sistematiche e/o bibliografiche.

Nel rispetto delle indicazioni suddette, i curatori si impegnano a garantire la massima possibilità di partecipazione, a diffondere conoscenze utili e a supportare nella redazione delle note.

MODALITÀ DI SEGNALAZIONE

Per le modalità di segnalazione si invita a riferirsi alle indicazioni di seguito riportate e agli esempi di note pubblicate nel numero attuale.

Non sono accolte le segnalazioni non corredate da campione d'erbario o da fotografia che renda possibile la verifica della determinazione. Per ogni segnalazione devono essere esplicitamente indicati nell'ordine: ambito geografico di riferimento, comune con indicazione della Provincia, località, altitudine, esposizione, ambiente, data di osservazione o di raccolta. Devono essere indicati raccoglitori, determinatori e autori delle fotografie. Deve essere indicato l'erbario, pubblico e preferibilmente sito nella Regione Piemonte, presso il quale si intende depositare il campione dopo la verifica da parte dei curatori. Qualora la specie risulti particolarmente rara o protetta dalla legislazione vigente e, in ogni caso, quando la raccolta dell'esemplare possa compromettere la conservazione della stazione si invita a non effettuare raccolte bensì a fotografare in modo da rendere verificabile la determinazione (es. 1 foto d'ambiente, 1 foto complessiva della pianta e foto dei particolari utili alla determinazione) quindi depositare la foto allegata a un foglio d'erbario e cartellinata come se si trattasse di un campione essicato. Ogni autore è responsabile dell'autenticità della segnalazione e della correttezza della determinazione. Si invitano gli autori delle note a verificare e controllare preventivamente i dati di letteratura noti e gli eventuali campioni d'erbario presenti in *hb.* TO o, se necessario, in altri erbari pubblici significativi a livello regionale o locale (*hb.* ALBA, *hb.* BRA, *hb.* MRSN, *hb.* DOMO).

I dati di localizzazione precisa di specie particolarmente vulnerabili non saranno pubblicati in dettaglio per motivi di conservazione: si invita in ogni caso a fornire i dati di localizzazione completi e possibilmente corredati dall'indicazione delle coordinate (UTM fuso 32, Datum ED 50).

Le segnalazioni vanno indirizzate – sempre – all'indirizzo e-mail: alberto.selvaggi@gmail.com con indicato in oggetto: "Note floristiche piemontesi" e eventualmente, per conoscenza, anche ad uno degli altri redattori; contestualmente alla consegna delle note devono essere forniti i reperti opportunamente montati su fogli d'erbario e cartellinati e/o le foto per effettuare le necessarie verifiche. I campioni d'erbario consegnati ai redattori saranno successivamente depositati in un erbario pubblico sito nella regione Piemonte. La pubblicazione delle note pervenute oltre tale data sarà rimandata all'anno successivo. Per migliorare la qualità della cura delle note sarà monitorata la ricezione, l'iter di revisione e l'accettazione definitiva delle note. I redattori si riservano il diritto di non accettare se-

gnalazioni incomplete, non verificabili, non attinenti agli scopi e ai metodi esplicitamente dichiarati della rubrica.

Si evidenzia qui di seguito la simbologia da utilizzare per la nota:
+ **IT**: specie autoctona nuova per il Piemonte e per l'Italia; + **PIE**: specie autoctona nuova per il Piemonte; + **SET**: specie autoctona rara nuova per un settore geografico del Piemonte; + **RAR**: nuova stazione di specie autoctona rara; + **ETE**: Stazione eterotopica di specie autoctona rara o significativa; + **STO**: conferma di stazione storica di specie autoctona rara (<1950); - **PIE**: esclusione dalla flora della regione; - **RAR**: stazione di specie autoctona eccezionalmente rara scomparsa o non ritrovata; **PIE/EXT** specie estinta in Piemonte ovvero non riconfermata dopo il 1950 e/o non ritrovata dopo attive ricerche delle stazioni note.

Per le specie alloctone, in base a Celesti-Grapow *et al.* (2009a), si introducono le seguenti specificazioni sullo status: specie alloctona di naturalizzazione casuale: /**C**; specie alloctona naturalizzata stabilmente: /**N** (specificare nelle osservazioni eventuale grado di invasività).
Sarà cura del segnalatore specificare e fornire indicazioni utili a riferire la segnalazione ad una delle categorie sopra specificate. La pubblicazione di note relative a specie alloctone è riservata a segnalazioni di specie nuove per l'Italia (+ **IT**), per il Piemonte (+ **PIE**) o per un settore geografico (+ **SET**) di riferimento. Per le segnalazioni di specie casuali i redattori si riservano il diritto di non accettare segnalazioni in cui non sia possibile accertare un minimo grado di affermazione in cenosi naturali e/o una permanenza nel tempo dei popolamenti e/o una capacità autonoma riproduttiva o di propagazione.

Modalità di citazione: es. Pascal R., 2009 - Nota floristica piemontese n. 235. *Erigeron atticus* Vill. (*Asteraceae*) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M., Pascal R. (eds.) - Note floristiche piemontesi n. 176-245. Rivista piemontese di Storia Naturale, 30: 332.

Flora autoctona

L. Dotti, A. Isaja
309. Dactylorhiza savogiensis D.Tyteca & Gathoye (*Orchidaceae)*
+ **IT**: 1) Valle Stura di Demonte, comune di Vinadio (CN), Vallone di S. Anna, su substrato acido in prati umidi e torbiere, sopra loc. Baraccone presso la SP 255 del Colle della Lombarda, 1750 m, 22 luglio 2009. *Obs.* L. Dotti, A. Isaja (Foto L. Dotti); 2) Valle Stura di

Demonte, comune di Vinadio (CN), Vallone d'Orgials, presso Lago d'Orgials, 2300 m, 6 agosto 2010. *Obs.* L. Dotti, A. Isaja (Foto L. Dotti); 3) Valle Stura di Demonte, comune di Vinadio (CN), Vallone dell'Ischiator, loc. Gias, tra 1920 m e 1965 m, torbiera su suolo acido, 5 agosto 2009. *Obs.* L. Dotti, A. Isaja (Foto L. Dotti); 4) Val Formazza, comune di Formazza (VB), sentiero da Riale a Rif. Margherita, alneto, 1965 m, (SIC e ZPS Alta Val Formazza), 4 agosto 2010. *Obs.* L. Dotti, A. Isaja (Foto L. Dotti); 5) Valle Devero, comune di Baceno (VB), Alpe Crampiolo, torbiera acida, 1800 m, 6 agosto 2010. *Obs.* L. Dotti, A. Isaja (Foto L. Dotti); 6) Valle Germanasca, comune di Prali (TO), sentiero da Ghigo di Prali oltre Bout du Col, acquitrino, 1850 m, 16 agosto 2010. *Obs.* L. Dotti, A. Isaja (Foto L. Dotti); 7) Val Pellice, comune di Bobbio Pellice (TO), Rif. Barbara, prati umidi, 1720 m, 14 luglio 2010. *Obs.* L. Dotti, A. Isaja (Foto L. Dotti).

OSSERVAZIONI. Specie nuova per l'Italia. La specie, descritta da Tyteca & Gathoye (1990) da piante provenienti da Contamines in Haute-Savoie (Francia), ha un areale non ben definito a causa della confusione con altre entità del gruppo di *Dactylorhiza maculata*. Risulta presente in diverse regioni alpine di Francia e Svizzera, nel Massiccio Centrale francese, nei Pirenei e nelle Alpi Marittime francesi (Dusak & Prat, 2010) Le segnalazioni delle Alpi Marittime francesi riguardano una stazione di una decina di esemplari rinvenuta da J.P. Amardeilh a Isola 2000 l'8 luglio 1996; lo stesso giorno J.P. Amardeilh (*com. pers.*) individuava la specie in territorio italiano nel Vallone di Sant'Anna in Valle Stura di Demonte, dato confermato dai ritrovamenti recenti oggetto della presente nota. Vegeta nelle praterie umide e nelle torbiere su substrato acido, a quote comprese tra 1200 e 2300 m. Si riportano di seguito i caratteri utili a discriminare *Dactylorhiza savogiensis* dalle specie affini. Fusto: 25-50 cm, slanciato, pieno, tinto di porpora nella parte superiore. Foglie: poco numerose, 3-5, maculate lineari- lanceolate debolmente carenate, la prima dal basso più larga della seconda. Infiorescenza: densa lunga 4-9 cm, composta da 15-30 fiori. Fiori: grandi di colore rosso violaceo più o meno scuro. Labello: piano o poco convesso, profondamente trilobato lungo 8,5-11 mm e largo 10,5-14 mm, bianco intorno alla gola dello sperone, densamente percorso da motivi di linee e puntini purpurei. Lobo mediano più o meno emergente dai laterali, largo quasi come i laterali, occupa 24-37 % della larghezza del labello. Si differenzia da *Dactylorhiza maculata* subsp. *fuchsii* per il minor numero di foglie (*D. savogiensis*: 3-5, *D. m.* subsp. *fuchsii*: 6-9), sperone incurvato verso il basso (dritto in *D. m.* subsp. *fuchsii*), labello meno profondamente trilobato, colorazione più scura dei fiori, habitat differente: vegeta in torbiere e praterie umide su substrato acido, mentre *D. m.* subsp. *fuchsii* si trova nei prati asciutti o moderatamente umidi, boschi chiari, su terreno calcareo o debolmente acido.

L. Dotti, A. Isaja, F. Rota, O. Cavallo, R. Souche, M. Ottonello

310. Ophrys dinarica Kranjcev & P. Delforge (*Orchidaceae*)

+ **PIE**: 1) Colline del Monferrato e del Roero, comune di Robella (AT), Cascina Balme, 300 m, 16 maggio 2010. *Obs.* L. Dotti, A. Isaja, *det.* L. Dotti, A. Isaja, *conf.* M. Ottonello, R. Souche (Foto L. Dotti); 2) Colline delle Langhe e dell'Alto Monferrato Orientale, comune di Cessole (AT), Regione Zabaldano, Cascina Giribaldino, 400 m, 29 maggio 2010. *Obs.* L. Dotti, A. Isaja, *det.* L. Dotti, A. Isaja, *conf.* M. Ottonello, R. Souche (Foto L. Dotti); 3) Colline delle Langhe e dell'Alto Monferrato Orientale, comune di Castelletto d'Erro (AL), C. del Bugia, 514 m, 11 maggio 2010. *Obs.* L. Dotti, A. Isaja, *det.* L. Dotti, A. Isaja, *conf.* M. Ottonello, R. Souche (Foto L. Dotti); 4) Appennino Ligure-piemontese orientale, comune di Dernice (AL), Costa di Montebore, 700 m, 25 maggio 2010. *Obs.* L. Dotti, A. Isaja, *det.* L. Dotti, A. Isaja, *conf.* M. Ottonello, R. Souche (Foto L. Dotti); 5) Ap-

pennino Ligure-Piemontese Occidentale, comune di Arquata Scrivia (AL), Sottovalle, 390 m, 12 maggio 2010. *Obs.* L. Dotti, A. Isaja, *det.* L. Dotti, A. Isaja, *conf.* M. Ottonello, R. Souche (Foto L. Dotti); 6) Colline del Roero, comune di Sommariva Perno (CN), tra borgata Cagnotti e cascina Drusio, nei gerbidi erbosi e cespugliosi a *Solidago gigantea* e *Rubus spp*., abbondante, 300 m, 23 maggio 2010. *Leg. et det*. F. Rota, O. Cavallo *sub Ophrys holosericea, rev.* L. Dotti, A. Isaja (*hb*. BRA + foto F. Rota).

OSSERVAZIONI. Si documenta nella presente nota la presenza dell'entità in Piemonte, già segnalata in Dotti & Isaja (2010) senza dettaglio e indicazione di località. *Ophrys dinarica* è specie descritta nel 2004 in Croazia (Kranjcev & Delforge, 2004), da piante provenienti dal massiccio montuoso del Dinara a nord est di Spalato. L'areale è attualmente da definire: apparentemente endemica della Dalmazia dove la specie è stata descritta, *Ophrys dinarica* è stata recentemente trovata anche in Italia da Buono & Grannsinigh (2009) che ne documentano la presenza in Lazio e Abruzzo (Buono & Grannsinigh, 2010), quindi in Molise e Umbria (R. Souche, *com. pers*.), Marche (Klaver in http://www.italiafelix.it/index.htm), Liguria (M. Ottonello, *com. pers*.). In Piemonte è ipotizzabile che alcune stazioni segnalate come *O. holosericea s.l.,* indicata in letteratura anche con i binomi *O. arachnites* (Scop.) Lam. e *O. fuciflora* (F.W. Schmidt) Moench, siano probabilmente da attribuirsi ad *O. dinarica*, con la quale la specie è facilmente confondibile. Alle segnalazioni oggetto di nota si possono aggiungere, per le Colline delle Langhe e dell'Alto Monferrato orientale, le seguenti località: Mombaldone loc. Cantalupo, Spigno Monferrato loc. S. Giacomo, Barosi e Duranti, Castelboglione loc. C. Gatti, Calamandrana loc. C. Gallese, Loazzolo loc. C. Russo, Santa Libera e Gallo, Rocchetta Palafea loc. C. Branda, Vesime loc. Cappella Galli, Serole loc. Bric delle Ciazze e Cascina Pianelle, Roccaverano loc. Torre di Vengore, S. Giorgio Scarampi loc. Bric Pezzo Rosso, Acqui Terme loc. C. Sutto. Per l'Appennino Ligure-Piemontese si possono citare: Cavatore, loc. San Sebastiano e C. Baggio, Ponzone loc. Cimaferle. La specie vegeta a quote comprese tra 230 e 700 m, sempre su praterie xeriche e incolti e a Loazzolo su terrazzamenti adibiti a vigneti coltivati in modo biologico. I caratteri utili al riconoscimento sono di seguito evidenziati. Fusto: 25-60 cm, robusto. Fiori: 4-10, grandi, infiorescenza rada; sepali ovato-lanceolati, da bianchi a rosa carico, raramente verdi; petali triangolari allungati, più scuri dei sepali. Labello: intero, assai grande, obovale o trapezoidale, fortemente convesso lateralmente e longitudinalmente, bruno rossastro con i margini rivolti in avanti e bordo glabro giallo o rossastro; macula grande formata da disegni complessi, a volte dall'aspetto marmorizzato, con larga bordatura giallastra; gibbosità robuste e divergenti, pelosità submarginale densa bruno-chiaro. Appendice: molto grande, spesso tridentata, orientata in avanti. Campo basale bilobato, che ricorda la forma di una farfalla, sovente diviso in due. Fiorisce da metà maggio a metà giugno su prati aridi e pascoli su substrato calcareo.

L. Dotti, A. Isaja, R. Souche, E. Cazzuli

311. Ophrys holosericea (Burm. f.) Greuter subsp. **tetraloniae** (W.P. Teschner) Kreutz (*Orchidaceae*)

+ **PIE**: 1) Val Maira, comune di S. Damiano Macra (CN), Rocca dell'Ombra, bordo strada della Provinciale 22, 750 m, 2 luglio 2010. *Obs*. L. Dotti, A. Isaja, R. Souche, *det*. L. Dotti, A. Isaja, R. Souche (Foto L. Dotti); 2) Appennino Ligure-Piemontese, comune di Ponzone (AL), Cascina Zerba, 450 m, praterie xeriche, 6 giugno 2010. *Obs*. L. Dotti, A. Isaja, *det*. L. Dotti, A. Isaja (Foto L. Dotti); 3) Appennino Ligure-Piemontese, comune di Cavatore (AL), località S. Sebastiano, praterie xeriche, 470 m, 7 giugno 2010. *Obs*. L. Dotti, A. Isaja, *det*. L. Dotti, A. Isaja (Foto L. Dotti); 4) Langhe e Alto Monferrato Orien-

tale, comune di Loazzolo (AT), praterie xeriche, 550 m, 13 giugno 2010. *Obs.* E. Cazzuli, *det.* L. Dotti, A. Isaja (Foto E. Cazzuli).

OSSERVAZIONI. Si documenta nella presente nota la presenza dell'entità in Piemonte, già segnalata in Dotti & Isaja (2010) senza dettaglio e indicazione di località. Descritta da W.P. Teschner per l'Istria (Teschner, 1987), l'entità è segnalata per l'Italia in Lombardia, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna, Toscana e Umbria (Perazza, 1992; Candi, 1995; Ferlinghetti, 2001; Romolini & Sodi, 2006; GIROS, 2009). E' specie a fioritura tardiva (da inizio giugno a metà luglio) che comincia l'antesi quando tutte le altre *Ophrys* (esclusa *O. scolopax* subsp. *santonica*) stanno sfiorendo; vegeta su prati aridi e pascoli, fino a 1000 m, su substrato basico. I caratteri utili alla discriminazione di *Ophrys holosericea* subsp. *tetraloniae* dalle entità affini sono di seguito elencate. Fusto: 30-50 cm, gracile. Fiori: 3-9 molto piccoli riuniti in infiorescenza lassa; sepali ovali bianchi o rosa; petali triangolari arrotondati, bianchi o rosa. Labello: piccolo (lungo 7-11 mm) quadrangolare con bordi ripiegati, intero, vellutato, senza gibbosità o con piccole gibbosità arrotondate, circondato da una pelosità submarginale corta e densa, biancastra sulle spalle e brunastra verso l'apice, bordato da un margine glabro giallo-verde o bruno-rossastro; disegno grigio-violaceo largamente bordato di bianco. Appendice: tridentata giallo-verde rivolta in avanti. Gimnostemio a forma di becco corto e acuto.

L. Dotti, A. Isaja, M. Ottonello

312. Ophrys holosericea (Burm. f.) Greuter subsp. **linearis** (Moggridge) Kreutz (*Orchidaceae*)

+ **PIE**: 1) Colline del Monferrato, comune di Cocconato (AT), C. Tiroglio, 430 m, 17 maggio 2009. *Obs*. L. Dotti, A. Isaja *det*. L. Dotti, A. Isaja (Foto L. Dotti); 2) Appennino Ligure-Piemontese, comune di Gavi (AL), C. Pomaiolo, 350 m, 12 maggio 2010. *Obs*. L. Dotti, A. Isaja *det*. L. Dotti, A. Isaja, *conf.* M.Ottonello (Foto L. Dotti); 3) Appennino Ligure-Piemontese, comune di Castellania (AL), S. Aloisio, 470 m, 24 maggio 2010. *Obs*. L. Dotti, A. Isaja *det*. L. Dotti, A. Isaja, *conf.* M. Ottonello (Foto L. Dotti); 4) Monferrato, comune di Loazzolo (AT), C. Russo, 500 m, 16 maggio 2010. *Obs*. L. Dotti, A. Isaja, *det*. L. Dotti, A. Isaja, *conf.* M. Ottonello (Foto L. Dotti); 5) Monferrato, comune di Spigno Monferrato (AT), Costa Bella, 400 m, 12 maggio 2010. *Obs*. L. Dotti, A. Isaja, *det*. L. Dotti, A. Isaja, *conf.* M. Ottonello (Foto L. Dotti).

OSSERVAZIONI. Si documenta nella presente nota la presenza dell'entità in Piemonte, già segnalata in Dotti & Isaja (2010) senza dettaglio e indicazione di località. Specie nordtirrenica descritta da Kreutz (2004), presente nel sud-est della Francia e segnalata in l'Italia per la provincia di Imperia da M. Ottonello (GIROS, 2009). La specie risulta presente in diverse stazioni nelle province di Asti ed Alessandria, nei prati aridi ed incolti, negli arbusteti a ginestra su terreni calcarei, dai 400 m ai 680 m. Nelle Langhe e Alto Monferrato Orientale è presente inoltre nei seguenti comuni: Rocchetta Palafea, Castelletto d'Erro, Mombaldone, Spigno Monferrato, Loazzolo, Castel Boglione, Calamandrana, Cessole, Vesime, San Giorgio Scarampi, Roccaverano, Serole, Pareto; per l'Appennino Ligure Piemontese a: Gavi, Castellania, Costa Vescovato, Avolasca, Dernice, Cavatore, Ponzone. In questi siti non è stata rinvenuta la subsp. tipo, che parrebbe propria dei settori nordoccidentali del Piemonte. Si può confondere con *O. holosericea* subsp. *holosericea*, e con *O. scolopax* Cav., presente in Piemonte con la subsp. *santonica* nell'alessandrino. I caratteri utili al riconoscimento sono: Fusto: 20-40 cm, robusto. Fiori: 3-9 piccoli riuniti in infiorescenza compatta; sepali ovato-lanceolati bianchi o rosa; petali di forma variabile da triangolari a filiformi, rosa o rossi. Labello: piccolo (lungo 8-12,5) globoso con bordi ripiegati, da intero a

trilobato (aspetto scolopaciforme), vellutato al centro e circondato da una pelosità submarginale chiara e densa, bordato da un margine glabro giallo-verde o bruno-rossastro; gibbosità spesso importanti; disegno grigio-violaceo sovente ramificato ed esteso, a volte più semplice. Appendice: tridentata giallo-verde. Gimnostemio: a forma di becco corto e acuto. Fioritura da aprile a inizio di giugno.

L. Dotti, A. Isaja, M. Ottonello

313. Ophrys scolopax Cav. subsp. **santonica** (J.M. Mathé & Melki) R. Engel & Quentin (*Orchidaceae*)

+ **PIE**: Appennino Ligure-Piemontese, comune di Spigno Monferrato (AL), San Giacomo, praterie xeriche, 390 m, 7 giugno 2009. *Obs.* L. Dotti, A. Isaja, *det.* L. Dotti, A. Isaja, *conf.* M. Ottonello (Foto L. Dotti).

OSSERVAZIONI. All'interno di *Ophrys scolopax* Cav. sono riconosciute (GIROS, 2009) come attualmente presenti nel territorio nazionale le sottospecie: *O. s.* subsp. *conradiae* (Sardegna e Puglia), *O. s.* subsp. *cornuta* (Liguria e Puglia), *O. s.* subsp. *picta* (Sardegna). *O. s.* subsp. *scolopax,* entità stenomediterranea occidentale, è diffusa in Nord Africa, Penisola iberica e Francia meridionale; in Italia risulta presente solo a Pantelleria e Lampedusa (GIROS, 2009). *O. s.* subsp. *santonica,* presente in Francia sulla costa atlantica e mediterranea (Dusak & Prat, 2010), è stata segnalata recentemente anche per l'Italia da M. Ottonello (GIROS, 2009) per la provincia di Imperia. La segnalazione oggetto di nota accerta la presenza in Piemonte di questa entità, spesso confusa con specie simili come *O. holosericea* subsp. *linearis*, presente in Liguria e nel Piemonte meridionale, che presenta spesso forme "scolopaciformi". I caratteri discriminanti sono di seguito elencati. Fusto slanciato alto fino a 60 cm, infiorescenza lassa portante 5-15 fiori molto piccoli, petali triangolari concolori ai sepali bianchi o rosei; labello (lunghezza 7-10 mm) corto trilobato, fortemente bombato munito di corte gibbosità, bordato di giallo. Specie a fioritura tardiva (giugno-luglio).

P. Jiménez-Mejías, A. Selvaggi

314. **Carex cespitosa** L. (*Cyperaceae*)

- **PIE**: *Carex cespitosa* L. (= "*Carex caespitosa*") è un'entità eurasiatica, distribuita in Europa per lo più nelle regioni centrali e settentrionali e assente in quelle meridionali e occidentali (Chater, 1980). Nella regione alpina *C. cespitosa* è stata segnalata nelle alpi orientali in Germania e Austria (Schultze-Motel, 1968), mentre non è presente nelle alpi svizzere e francesi (Cosson & Morcrette, 1999; Olivier *et al.,* 1995). In Italia *C. cespitosa* è indicata come presente nella regione alpina in generale (Pignatti, 1982; Conti *et al.*, 2005). La presenza in Piemonte, contrariamente a quanto indicato in Pignatti (1982), Aeschimann *et al.* (2004) e Conti *et al.* (2005), è da ritenersi erronea in base alle argomentazioni apportate nella presente nota. La verifica dei campioni conservati in *hb.* TO ha escluso la presenza di esemplari riconducibili alla specie. Tutte le revisioni hanno ricondotto le raccolte *sub C. cespitosa* L. a *C. nigra* (L.) Reichard (= *C. fusca* All. *p.p.*), *C. elata* All. subsp. *elata* o *C. acuta* L. L'entità è stata confusa in particolare con le congeneri *C. elata* e *C. nigra*, considerate da alcuni autori, in particolare nella "Nuova Flora Analitica d'Italia" (Fiori, 1923-1929), come varietà di *C. cespitosa*. I dati *sub C. cespitosa* antecedenti alla pubblicazione della "Flora d'Italia" di Pignatti (1982) sono da considerare per questo motivo ambigui in quanto, in mancanza di indicazione della varietà, possono essere associati a entità differenti. Numerose sono le bibliografie della prima metà del 1900 che segnalano la presenza della specie in Piemonte (Negri, 1905; Ferrari, 1912; Vaccaneo, 1929; Gola, 1932-1933;

A. Selvaggi, R. Pascal, B. Gallino, F. Morelli, L. Gallo, I. Pace, A. Isaja, L. Dotti, M. Rosso, E. Ramassa

321. Himantoglossum hircinum (L.) Sprengel (*Orchidaceae*)

+ **SET**: Val Maira, comune di Dronero (CN), boschi di castagno tra Dronero e S. Damiano, 23 giugno 1907. *Leg. et det.* E. Ferrari, F. Vallino (*hb.* TO), *conf.* A. Selvaggi e R. Pascal, 2008;

+ SET: Valle di Susa, comune di Cesana Torinese (TO), Fenils, prato-pascoli, 1300 m, 25 giugno 2010. *Obs*. A. Isaja, L. Dotti; *ibidem* 17 luglio 2010 (Foto M. Rosso e E. Ramassa, *conf.* A. Isaja, L. Dotti);

+ **SET**: Valle Tanaro, comune di Ormea (CN), tra Nasagò e Eca, 16 giugno 2004. *Obs.* B. Gallino, L. Gallo, F. Morelli, I. Pace (foto B. Gallino).

OSSERVAZIONI. Le segnalazioni oggetto di nota rappresentano le uniche stazioni di presenza accertata, attuale o passata, di *Himantoglossum hircinum* in Piemonte. La specie, confusa con la congenere *H. adriaticum*, è da considerarsi molto più rara e localizzata di quest'ultima e limitata al solo settore alpino con esclusione dei rilievi interni e appenninici. La revisione dei campioni conservati in *hb.* TO *sub Himantoglossum hircinum* effettuata nel 2008 da A. Selvaggi e R. Pascal ha permesso di confermare un solo campione attribuibile con certezza alla specie ovvero la raccolta di E. Ferrari e F. Vallino di Dronero in Val Maira, riportata anche nella flora di Gola (1932-1933); tutte le altre raccolte conservate in *hb.* TO sono da ricondurre a *H. adriaticum*. La segnalazione della Val di Susa testimonia per la prima volta la presenza della specie nell'alta valle in un settore, il versante sinistro orografico nel tratto compreso tra Oulx e Fenils, caratterizzato da un microclima particolarmente mite dove sono presenti anche altre orchidacee quali *Ophrys holosericea* subsp. *holosericea* e *Anacamptis anthropophora* (Isaja & Dotti, 2003) che qui raggiungono record massimi di distribuzione altitudinale. La segnalazione di Ormea conferma la presenza della specie anche nelle Alpi Liguri di cui rappresenta l'unica stazione accertata in territorio piemontese. La specie deve dunque essere considerata rarissima nella nostra regione e tutte le stazioni dovrebbero essere tutelate.

A. Selvaggi, F. Verloove, A. Soldano, A. Antonietti, R. Dellavedova

322. Elatine hexandra (Lapierre) DC. (*Elatinaceae*)

+ **SET**: Pianura torinese, comune di Foglizzo (TO), ex cave di argilla a nord del paese, 13 agosto 2007. *Leg.* A. Selvaggi (*hb.* A.N.P.).

+ RAR: Pianura biellese, comune di Masserano (BI), presso il confine con Brusnengo al lato sx dello stradino tra Valle dell'Alba e la Rovasenda-Cossato, 229 m, 12 settembre 2009. *Leg.* F. Verloove (*hb.* BR), *Leg.* A. Soldano (*hb.* Soldano).

+ **STO**/+ **RAR**: 1) Settore insubrico, comune di Gozzano (NO), Lago d'Orta, Baia di Buccione, 292 m, 5 agosto 2010. *Obs.* R. Dellavedova (foto R. Dellavedova); 2) Settore insubrico, comune di Omegna (NO), Lago d'Orta, Bagnella, 292 m, 8 agosto 2010. *Obs.* R. Dellavedova (foto R. Dellavedova); 3) Settore insubrico, comune di Pettenasco (NO), Lago d'Orta, foce del torrente Pescone, 292 m, 22 agosto 2010. *Obs.* R. Dellavedova (foto R. Dellavedova).

OSSERVAZIONI. In Piemonte *Elatine hexandra* è segnalata come xenofita da Conti *et al.* (2005). La presenza della specie è segnalata in poche altre regioni italiane dove è tuttavia indicata come specie autoctona rara e in regressione. In Piemonte le uniche segnalazioni recenti della specie sono relative alle raccolte di G. Abbà alle peschiere di Ceresole d'Alba in provincia di Cuneo (Abbà, 1977; Pistarino *et al.*, 1999) e, in ambiente di risaia, a Briona in provincia di Novara (Pistarino *et al.*, 1999) quindi presso la Cascina "La Costa"

di Fontanetto Po (Soldano & Vai, 2003) in provincia di Vercelli. La presenza della specie nel VCO è nota in base ai campioni relativi al lago d'Orta conservati in *hb.* TO (*Leg.* Rossi e Malladra, 1882) e nell'erbario Rosmini di Domodossola (*Leg.* Rossi e Malladra, 15 settembre 1892), che ne testimoniavano la presenza sulle sabbie e presso alcuni fossi in riva al Lago d'Orta a Corconio. Con la presente nota si confermano i dati storici inerenti al Lago d'Orta, allargando la conferma di presenza anche alla nuova provincia del VCO, per la quale Antonietti (2005), in mancanza di osservazioni recenti e per il forte inquinamento che hanno subito le acque dei laghi insubrici, ne ipotizzava la scomparsa. In base ai campioni in *hb.* TO sono noti inoltre dati per la provincia di Vercelli a Fontanetto Po (*Leg.* Santi, 1905) e Quinto Vercellese (*Leg.* Cesati, 1866) e, per la Provincia di Novara, a Olengo (*Leg.* Gola, 1904). La segnalazione di Foglizzo, relativa un'area umida che ha ricolonizzato una ex cava di argilla, testimonia per la prima volta la presenza della specie nella provincia di Torino. In provincia di Biella l'ultima segnalazione della specie è una nota di erborizzazione di Vincenzo Cesati (senza campione) datata intorno al 1870 e relativa a Viverone (Soldano & Sella, 2000). La segnalazione di Masserano oggetto di nota conferma la presenza nel biellese; la specie formava una piccola popolazione ai margini della risaia. Sebbene molte delle segnalazioni attuali della specie siano relative ad ambienti umidi di origine antropica (peschiere, risaie, cave rinaturalizzate) nondimeno dati storici e recenti testimoniano una presenza certa in aree umide naturali (Lago d'Orta, Lago di Viverone), pertanto non si ritiene che la specie abbia origine alloctona in Piemonte contrariamente a quanto affermato in Conti *et al.* (2005).

S. Ravetto Enri, S. Ramella, E. Barni

323. Symphytum bulbosum K.F. Schimp. (*Boraginaceae*)

+ **SET**: Anfiteatro morenico d'Ivrea, comune di Ivrea (TO), Ivrea in c.so Garibaldi, incolto urbano, 250 m , 20 aprile 2010. *Leg.* S. Ravetto Enri (*hb.* TO).

+ **SET**: Biellese, comune di Biella (BI), Salita Cappuccini, muro vicino Giardini G.M. Catella, 485 m, 28 aprile 2004. *Leg.* S. Ramella, E. Barni (*hb.* TO).

OSSERVAZIONI. Specie segnalata in Piemonte da Carrega & Silla (1996) nell'Appennino alessandrino e nelle colline di Torino da Gallo *et al.,* (2008). Le segnalazioni oggetto di nota estendono a due nuovi settori le conoscenze sulla distribuzione di questa specie nel territorio regionale, rispettivamente all'anfiteatro morenico d'Ivrea e alla provincia di Biella (*cfr.* Soldano & Sella, 2000).

M. Pascale, G. Bellone

324. Campanula bertolae Colla (*Campanulaceae*)

+ **SET**: Valle Stura di Demonte, comune di Demonte (CN), vallone di Monfieis, pendio sassoso arido, calcare, 1070 m, 9 settembre 1999. *Leg.* M. Pascale (*hb.* MRSN, *hb.* Parco Naturale Alpi Marittime, *hb.* TO).

+ **SET**: Valle Vermenagna, comune di Limone Piemonte (CN), Monte Murin, loc. Tetti Galin, pendio arido, calcare, 1336 m, esp. S, 7 agosto 2010. *Leg.* G. Bellone.

+ **SET**: Valle Ellero, comune di Villanova Mondovì (CN), presso il santuario di S. Lucia, rupi, calcare, 620 m, esp. S, 1 settembre 2010. *Leg.* M. Pascale (*hb.* MRSN, *hb.* Ente Gestione Parco del Marguareis).

OSSERVAZIONI. Entità endemica delle Alpi occidentali presente nella maggior parte dei settori prealpini e vallivi delle Alpi Cozie e Graie in provincia di Torino. Per quanto riguarda la provincia di Cuneo la presenza della specie è nota per la Valle Maira (Gola, 1932-1933), Valle Grana (Mondino, 1958) e Valle Gesso (Gola, 1910; Bono, 1965). La

presente segnalazione riconferma la presenza per il settore della Valle Stura di Demonte già testimoniata dal campione di G. Bono in *hb.* FI del 1970 e ne accerta la presenza anche nelle Valli Vermenagna e Ellero.

M. Pascale, C. Minuzzo, R. Benetti
325. Allium angulosum L. (*Amaryllidaceae*)
+ **SET**: Valle Pesio, comune di Chiusa di Pesio (CN), di fronte al cimitero, prato falciato, 570 m, 6 agosto 2003. *Leg. et det.* M. Pascale (*hb.* MRSN; *hb.* Ente Gestione Parco del Marguareis).
+ **RAR**: Anfiteatro Morenico d'Ivrea, comune di Castellamonte (TO), Torbiere di S. Giovanni, prato umido con *Scirpus sylvaticus*, 438 m, 19 agosto 2010. *Leg. et det.* C. Minuzzo (*hb.* TO; *hb.* Minuzzo).
OSSERVAZIONI. Specie rara indicata come vulnerabile (VU) nella Lista Rossa regionale del Piemonte (Conti *et al.,* 1997). In Piemonte la specie è nota per le province del Verbano-Cusio-Ossola (Antonietti, 2005; Dellavedova, 2009), di Biella (Soldano & Sella, 2000) e di Vercelli, Torino e Cuneo in base a verifiche in *hb.* TO. Relativamente al Canavese e anfiteatro morenico d'Ivrea in *hb.* TO sono presenti 2 *exsiccata* relativi a "Strambino, prateria umida sin. Dora Baltea a valle ponte in ferro" (*Leg.* E. Ferrari, 30 luglio 1901) e "Praterie intorno al lago di Candia (Canavese)" (*Leg.* V. Cesati, 1 agosto 1864). La nota conferma la presenza storica della specie nel settore in questione. Per la Provincia di Cuneo gli *exsiccata* provengono da Moretta, Vinadio e Alba (Balbis, 1833; Pistarino *et al.,* 1999). Il nuovo rinvenimento rappresenta pertanto la prima segnalazione per il settore della Valle Pesio dove la specie non risultava precedentemente documentata (cfr. Burnat *et al.*, 1892–1931; Sappa & Piovano, 1950; Piovano & Bono, 1958; Charpin & Salanon, 1988). In base a Peruzzi (2010), *Allium angulosum,* registrato nella "Flora d'Italia" di Pignatti (1982) nella famiglia delle *Liliaceae* è ora ricondotto alla famiglia *Amaryllidaceae.*

M. Pascale
326. Iris perrieri Simonet ex N. Service (*Iridaceae*)
+ **SET**: Valle Gesso, comune di Valdieri (CN), Riserva Naturale Speciale del Ginepro Fenicio, Rocca di S. Giovanni, pendio roccioso, calcare, 1265 m, esp. SE, 27 maggio 2010. *Leg.* M. Pascale (*hb.* MRSN).
OSSERVAZIONI In base ad un recente studio (Colasante & Mathew, 2008) le popolazioni piemontesi di *Iris aphylla* L. sono state attribuite a *Iris perrieri* Simonet ex N. Service e, contestualmente, la presenza di *Iris aphylla* L. è stata esclusa dal territorio italiano. In Piemonte la specie risulta presente in Valle Sesia (Rotti, 1992) e nei settori prealpini compresi tra la Stura di Lanzo e la Dora Riparia (Baratti *et al.*, 1979; Rotti, 1992). Varie raccolte in *hb.* TO confermano questa distribuzione. La pianta della località segnalata, dopo il confronto con i reperti presenti in *hb.* TO, viene pertanto assegnata a *Iris perrieri* Simonet ex N. Service. Si tratta del primo rinvenimento in Provincia di Cuneo e nelle Alpi Marittime di questa rara entità.

G. Bellone
327. Thalictrum flavum L. (*Ranunculaceae*)
+ **STO**: Valle Vermenagna, comune di Limone P.te (CN), inizio Valle S. Giovanni, prato non più falciato, 1086 m, 15 luglio 2010. *Leg.* G. Bellone (*hb.* A.N.P.).
OSSERVAZIONI. Specie Eurasiatica diffusa su tutto il territorio italiano; nel territorio delle Alpi Liguri è da considerarsi rara o poco documentata. Nell'area delle Alpi Liguri la

presenza della specie è nota in Valle Pesio "*entre Chiusa et la chartreuse de Pesio"* (Burnat *et al.*, 1892-1931) di cui esiste anche testimonianza in *hb.* TO (*leg.* Sappa, Piovano, Fontana, 1947) e nella valle Tanaro "*entre Briaglia S. Croce et Niella sur le Tanaro*" (Burnat *et al.*, 1892-1931). Per la Valle Vermenagna la specie fu segnalata oltre un secolo fa "*entre Vernante et Pallanfrè*" (Burnat *et al.*, 1892-1931). Il rinvenimento di Limone Piemonte aggiunge una nuova segnalazione e conferma la presenza di *Thalictrum flavum* nella Valle Vermenagna.

G. Bellone

328. Erigeron atticus Vill. (*Asteraceae*)

+ **SET**: Valle Vermenagna, comune di Limone P.te (CN), loc. Boero, pendio roccioso umido, silice, 1800 m ca., esp. W, 15 luglio 2010. *Leg.* G. Bellone (*hb.* A.N.P.).

OSSERVAZIONI. Orofita SE-Europea ritenuta rara in Italia (Pignatti, 1982). La presenza della specie nelle limitrofe Valli Stura e Gesso risulta testimoniata dai campioni in *hb.* TO e *hb.* MRSN (*Leg.* E. Ferrari, 1896; *Leg.* C. Bertero, 1826; *Leg.* D. Lisa, 1843; *Leg.* G.B. Balbis, 1813; *Leg.* G. Abbà, 1992, 1994, 1996), a cui si aggiungono le segnalazioni di Burnat (1892–1931), che ne riporta la presenza anche in Valle Ellero e Valle Pesio. La stazione oggetto di nota testimonia pertanto la presenza della specie nel settore della Valle Vermenagna.

G. Bellone, G. Bruno, M. Cherio, D. Marra

329. Spiranthes spiralis (L.) Chevall. (*Orchidaceae*)

+ **SET**: 1) Valle Vermenagna, comune di Limone P.te (CN), vallone Ceresole, Tetti Sega, pendio arido, 1048 m, esp. S, 14 settembre 2010. *Leg.* G. Bellone (*hb.* A.N.P.); 2) Valle Vermenagna, comune di Limone P.te (CN), vallone S. Bernardo, Casali Giocet, castagneto, silice, 1150 m, esp. SE, 6 ottobre 2010. *Leg.* G. Bellone (*hb.* A.N.P.).

+ **RAR**: Anfiteatro Morenico d'Ivrea, comune di Chiaverano (TO), giardino di abitazione privata in via Andrate, 55, famiglia Daccordo, 355 m, 16 settembre 2010. *Obs.* G. Bruno, M. Cherio, *det.* G. Bruno, D. Marra (Foto D. Marra).

OSSERVAZIONI. Specie mediterranea-caucasica presente in tutte le regioni italiane, ma rara al nord. Le segnalazioni relative alla Val Vermenagna rappresentano la prima testimonianza di presenza della specie in questa valle dove non risultava precedentemente documentata da raccolte d'erbario o da dati bibliografici. Nell'Anfiteatro Morenico d'Ivrea la segnalazione oggetto di nota si aggiunge alle segnalazioni storiche di Bolzon (1915) *sub Spiranthes autumnalis* Rich., "nell'ericeto a mezzogiorno del Lago di Candia", di Cesati (1882) per il Lago di Viverone e alla più recente raccolta d'erbario di Soldano & Sella (2000) per Sala Biellese. Si segnala inoltre, a documentazione della distribuzione storica della specie nell'area eporediese, un reperto di G. Negri, del settembre 1914, raccolto "presso le cave di calce di Lessolo" riportato in Bona *et al.* (1996). Integrano le conoscenze distributive le segnalazioni della bassa Valle d'Aosta in Valle di Gressoney tra Perloz e la Madonna della Guardia riportate in Bona *et al.* (1996) e la segnalazione di Poletti (1974) in comune di Arnad. La stazione di Chiaverano si situa in un giardino privato prossimo ad ambienti prativi xerici, regolarmente sfalciato ma gestito in modo naturale e dove la specie non era stata osservata in anni precedenti. Nella stazione sono state rinvenute sei piante fiorite ed una provvista della sola rosetta fogliare.

M. Evangelista, D. Seglie, A. Selvaggi, F. Viarengo
347. Groenlandia densa (L.) Fourr. (*Potamogetonaceae*)
+ **RAR**: Colline del Monferrato, comune di Castell'Alfero (AT), Callianetto presso Lovisoni, piccola raccolta d'acqua in loc. "Ciabot d'Gianduja", 165 m, 18 giugno 2010. *Leg.* M. Evangelista, D. Seglie, *det.* M. Evangelista (*hb.* A.N.P.); *ibidem* 4 agosto 2010, *leg.* F. Viarengo, *det.* A. Selvaggi (*hb.* A.N.P.).
OSSERVAZIONI. Specie acquatica rara e poco segnalata in Piemonte. Nel Monferrato Astigiano è documentata da una raccolta di G. Abbà del 1974 per Cantarana (Pistarino *et al.*, 1999); il presente ritrovamento attesta l'attuale persistenza nel territorio in esame.

L. Dotti, A. Isaja
348. Ophrys fusca Link subsp. **funerea** (Viviani) Arcangeli (*Orchidaceae*)
+ **RAR**: 1) Appennino Ligure-Piemontese, comune di Costa Vescovato (AL), Sarizzola, praterie xeriche dei calanchi del Monte Lisone, 250 m, 24 maggio 2010. *Obs.* L. Dotti, A. Isaja (Foto L. Dotti); 2) Appennino Ligure-Piemontese, comune di Dernice (AL), Montebore, Madonna della Cappelletta, praterie xeriche, 700 m, 25 maggio 2010. *Obs.* L. Dotti, A. Isaja (Foto L. Dotti).
OSSERVAZIONI. Entità stenomediterranea, segnalata per l'Italia in Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Puglia, Sicilia e Sardegna (GIROS, 2009). In Piemonte *Ophrys fusca* subsp. *funerea* è stata identificata per la prima volta da Gola & Martini (2010) nell'appennino alessandrino. Nello stesso settore le precedenti segnalazioni *sub Ophrys fusca* Link di San Sebastiano Curone (Carrega, 1988), Gremiasco nei pressi di Guardamonte (Carrega & Silla, 1996) e di Sottovalle presso Gavi (Carrega & Silla, 1996) sono probabilmente tutte da ricondurre a *Ophrys fusca* subsp. *funerea*. In particolare le segnalazioni di Gavi, nei dintorni della cappelletta di Sottovalle, già segnalate da Carrega & Silla (1996) e di cui esiste testimonianza d'erbario in *hb.* TO (*Leg.* M. Carrega, 16 maggio 1989) sono state ricondotte a *Ophrys fusca* subsp. *funerea* (G. Gola, *in verbis*; Gola & Martini, 2010). La data di raccolta del campione d'erbario di M. Carrega di Gavi in *hb.* TO e le dettagliate note dell'autore sulla stazione di San Sebastiano Curone che citano la presenza in loco di altre orchidacee a fioritura tardiva come *Anacamptis pyramidalis* e *Gymnadenia conopsea* confermano l'identificazione come *O. fusca* subsp. *funerea,* entità più tardiva rispetto a *Ophrys lupercalis* J. Devillers-Terschurren & P. Devillers., binomio che si preferisce rispetto a *Ophrys fusca* subsp. *fusca sensu Auct. Fl. Ital.* (Conti *et al.*, 2005; GIROS, 2009) in accordo con gli autori francesi Delforge (2005), Souche (2004), Bournerias, Prat *et al.*, (2005), Dusak & Prat (2010). Secondo diversi autori (Delforge, 2005; Souche, 2004; Bournerias, Prat *et al.*, 2005) *O. lupercalis* è entità a fioritura più precoce (febbraio-aprile), ampiamente diffusa nel bacino sud occidentale del Mediterraneo dal Portogallo all'Italia. *O. fusca* subsp. *funerea* differisce da *O. lupercalis* per il periodo di fioritura (aprile-maggio per *O. f.* subsp. *funerea*, febbraio-inizio aprile per *O. lupercalis*), lunghezza del labello (7-10 mm *O. f.* subsp. *funerea*, 10-18 *O. lupercalis*), la colorazione del labello (zonazione dell'estremità del labello in due colori rosso e nero in *O. f.* subsp. *funerea*, colorazione più uniforme in *O. lupercalis*). Le date tardive dei campioni d'erbario e delle segnalazioni piemontesi di *O. fusca* fanno propendere per *O. fusca* subsp. *funerea*, ma non è da escludere la presenza di *O. lupercalis* nei settori meridionali del Piemonte.

M. Evangelista, A. Selvaggi, C. Minuzzo, A. Tisi
349. Schoenoplectus supinus Palla (*Cyperaceae*)
+ **RAR**: Pianura cuneese-torinese, comune di Carmagnola (TO), fraz. Tuninetti, Lago

delle Commende, 253 m, luglio 2005. *Leg. et det.* M. Evangelista, *conf.* A. Selvaggi (*hb.* A.N.P.); 2) Pianura cuneese-torinese, comune di Poirino (TO), fanghi umidi lungo la sponda meridionale del Lago di Ternavasso, 273 m, 20 luglio 2004. *Leg. et det.* C. Minuzzo (*hb.* TO; *hb.* Minuzzo).

OSSERVAZIONI. Specie rarissima, attualmente presente in pochissime stazioni in Italia e confermata recentemente in una sola stazione in Piemonte (Selvaggi & Dellavedova, 2010).Le conoscenze relative alla distribuzione storica e attuale della specie in Piemonte sono riassunte in Pignotti (2003 e 2006) e Selvaggi & Dellavedova (2010). Le segnalazioni oggetto di nota confermano la presenza della specie nell'area planiziale cuneese–torinese, dove la specie era stata osservata da G. Abbà alle peschiere di Ceresole d'Alba fino al 1997 (Abbà, 1977; Pistarino *et al.*, 1999; Pistarino & Rota, 2008) ma dove tuttavia non è stata successivamente riconfermata nonostante ricerche attive (Pistarino & Rota, 2008). La stazione del Lago di Ternavasso corrisponde esattamente al luogo in cui fu ritrovata da I. Molineri circa 200 anni prima (Balbis, 1809).

A. Selvaggi

350. Chamaeorchis alpina (L.) Rich. (*Orchidaceae*)

+ **RAR**: Valle di Susa, comune di Sauze di Cesana (TO), pendii sotto il Monte Furgon, 2320 m, esp. S, zolle pioniere su sfasciumi calcarei consolidati, 13 agosto 2010. *Obs.* A. Selvaggi (Foto A. Selvaggi).

OSSERVAZIONI. *Chamaeorchis alpina* è un'orchidacea rara o poco osservata, caratteristica delle praterie alpine d'alta quota e delle zolle pioniere basifile. Le segnalazioni oggetto di nota ampliano le conoscenze distributive sulla specie nella Val di Susa dove storicamente era segnalata al Moncenisio, nel Vallone della Balmetta e, unica conferma recente, nel Vallone di Valfredda sopra a Bardonecchia (Isaja & Dotti, 2003).

A. Selvaggi, G. Teppa, S. Buzio, R. Ostellino, M. Stassi, I. Ellena, L. Miserere

351. Potamogeton berchtoldii Fieber (*Potamogetonaceae)*

+ **RAR**: 1) Pianura vercellese, comune di Saluggia (VC), a est di Saluggia, tra canale del Rotto e Dora Baltea a valle linea TAV e autostrada, ruscello di risorgiva, 181 m, 28 settembre 2010. *Leg.* A. Selvaggi, S. Buzio (*hb.* A.N.P.); 2) Pianura vercellese, comune di Saluggia (VC), Benne di Saluggia [Casale Benne], ruscello di risorgiva che confluisce nella Dora, 164 m, 28 settembre 2010. *Leg.* A. Selvaggi, S. Buzio (*hb.* A.N.P.) 3) Pianura vercellese, comune di Saluggia (VC), a est di C.na Sagrinosa, lanca tra canale del Rotto e Dora Baltea, 190 m, 30 giugno 2009. O*bs.* G. Teppa, R. Ostellino, M. Stassi, I. Ellena (Foto G. Teppa); *ibidem,* 28 settembre 2010, *leg.* A. Selvaggi, S. Buzio (*hb.* A.N.P.).

+ **RAR**: Anfiteatro morenico di Rivoli e Avigliana, comune di Avigliana (TO), Palude dei Mareschi, nei canali di drenaggio della palude, in vari punti, 346 m, 19 giugno 2009. *Leg. et det.* A. Selvaggi (*hb.* A.N.P.); *ibidem* 24 giugno 2009 *leg.* L. Miserere, *det.* A. Selvaggi (*hb.* A.N.P.).

OSSERVAZIONI. In Provincia di Vercelli la specie è stata precedentemente segnalata da Rotti (1990) "a valle di Roccapietra di Varallo e a sud di Serravalle" e da Koch (1952) a ovest di Albano. Le raccolte oggetto di nota attestano la presenza in un ambito della pianura vercellese precedentemente non documentato. Per quanto riguarda l'anfiteatro morenico di Rivoli e Avigliana e segnatamente per l'area della palude dei Mareschi non risultano dati precedenti (*cfr.* Dal Vesco *et al.,* 1994). Non lontano dalle stazioni attualmente documentate sono note segnalazioni storiche *sub Potamogeton pusillus* L. relative a Piossasco e San Bernardino (Fontana, 1929). La discriminazione tra *Potamogeton berchtoldii* Fie-

ber e *Potamogeton pusillus* L. è controversa e non riconosciuta da alcuni autori come Wiegleb & Kaplan (1998) che riconducono *P. berchtoldii* a *P. pusillus*. In Italia Pignatti (1982) e Conti *et al.* (2005) riconoscono il valore sistematico di *P. berchtoldii* e altrettanto sulle Alpi Aeschimann *et al.* (2004), in Germania Jäger (2007), in Svizzera Lauber & Wagner (2001) e nella Repubblica Ceca Kubat *et al.* (2002). Ci si attiene in questa segnalazione all'impostazione data in queste flore evidenziando che la discriminazione tra le due specie è stata effettuata verificando il carattere delle stipole, evidentemente aperte fino alla base (contrariamente a *P. pusillus s.s.* in cui sono chiuse e guainanti il fusto) come si può ben osservare su materiale fresco e, anche se con maggior difficoltà, sul materiale essiccato.

F. Clemente, C. Saveri

352. Epipactis palustris (L.) Pohl (*Orchidaceae*)

+ **RAR**: Valle Antigorio Val Formazza, comune di Montecrestese (VB), Alpe Agarina, 1204 m, esp. SE, incl. 5°, 8 agosto 2010. *Obs.* C. Saveri (foto F. Clemente).

OSSERVAZIONI. Di questa orchidea sono conservati presso l'erbario Rosmini di Domodossola (*hb.* DOMO) tre campioni provenienti dal "fondovalle tra Masera e Bèura" (*Leg.* S. Rossi, 1885) e un campione dal "S. Bernardo" a 1174 m, sopra Vagna nel comune di Domodossola (*Leg.* S. Rossi, A. Malladra, 1890). Per il territorio ossolano esiste una recente testimonianza inedita, risalente agli anni 1980-90, proveniente dall'erbario privato del medico Lorenzina, riguardante verosimilmente la località Boschetto a valle di Domodossola dove nei prati umidi o paludosi esistenti all'epoca vennero scavati laghetti per allevamento trote (Antonietti *in lit.*). La stazione della presente notula è una felice conferma della bella orchidea per il territorio ossolano.

F. Rota

353. Epipactis helleborine (L.) Crantz (*Orchidaceae*)

+ **RAR**: Colline del Roero, comune di S. Stefano Roero (CN), un paio di esemplari in un noccioleto nelle adiacenze della cascina Carretta, 390 m, 23 giugno 2009. *Leg.* F. Rota (*hb.* BRA + foto F. Rota).

OSSERVAZIONI. Specie rara per l'Italia (Pignatti, 1982), è nota per la sinistra Tanaro dell'Alto Monferrato e del Roero soltanto per Vezza e Cantarana (Abbà, 1977; *hb.* ALBA), oltre che per il reperto storico di Bra "tra il bosco della Zizzola e i prati di Fey" (*Leg.* F. Craveri, 6 luglio 1860 in *hb.* BRA) che, nonostante le più assidue ricerche nella stessa zona, non ha più dato luogo ad altri rinvenimenti. Il dato presente integra le conoscenze sulla diffusione della specie in questo settore regionale.

D. Marchetti, A. Soldano, D. Bouvet, L. Cancellieri

354. Asplenium ruta-muraria L. subsp. **dolomiticum** Lovis & Reichst. (*Aspleniaceae*)

+ **RAR**: 1) Valle Gesso, comune di Roaschia (CN), rupi sulla sinistra all'entrata (da ovest) del paese, 820 m, 9 agosto 2010. *Leg.* A. Soldano, D. Bouvet, L. Cancellieri, *det*. D. Marchetti (*hb.* MRSN); 2) Valle Maira, lungo la strada tra San Damiano Macra e Alma, 27 giugno 1900. *Leg.* E. Ferrari, *det*. D. Marchetti (*hb.* TO).

OSSERVAZIONI. Quest'entità è frequente in Italia dal Friuli alla Lombardia e sulle Alpi Apuane mentre appare più rara dal Piemonte al restante territorio Toscano (Marchetti, 2004). In Piemonte era già nota in una stazione in Val Maira (sopra meglio specificata) e in due località della Valle Gesso: presso Valdieri (è il dato erroneamente indicato "Valle Stura di Demonte" da Marchetti, 2004) e presso Roccavione; la stazione in oggetto si pone quasi esattamente tra quelle due.

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano Daniela Bombonati dell'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente per il prezioso contributo alle ricerche bibliografiche e documentali necessarie alla verifica delle note, Laura Guglielmone e Guglielmo Pandolfo per l'aiuto e la disponibilità accordata durante le ricerche nell'erbario TO, Chiara Nepi per l'aiuto e la disponibilità accordata per la verifica dei materiali conservati nell'erbario FI. Una parte delle ricerche sul campo che hanno portato alle scoperte e ai ritrovamenti qui pubblicati sono state rese possibili grazie al finanziamento e sostegno di differenti progetti cofinanziati dal Settore Parchi e Aree Protette della Regione Piemonte, direttamente o attraverso i suoi enti strumentali quali l'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente e gli enti di gestione delle Aree Protette regionali a cui va tutto il nostro sentito ringraziamento.

BIBLIOGRAFIA

ABBÀ G., 1976 – Appunti di floristica piemontese. Allionia, 21: 97-103.

ABBÀ G., 1977 – La flora del territorio alla sinistra del Tanaro. Tra Bra ed Asti e tra Alba e Pralormo. Allionia, 22: 221-277.

ABBÀ G., 1979 – Flora esotica del Piemonte. Specie coltivate spontaneizzate e specie avventizie. Atti della Società Toscana di Scienze Naturali, Memorie, Serie B, 86: 263-302.

ABBÀ G., 1982 – Il Bosco del Merlino. Rivista piemontese di Storia naturale, 3: 71-75.

ABBÀ G., 1983 – Specie nuove per la flora delle Langhe. Rivista piemontese di Storia naturale, 4: 217-228.

ABBÀ G., 1986 – Contributo alla conoscenza della flora dell'Appennino piemontese orientale. Bollettino del Museo regionale di Scienze naturali di Torino, 4: 147-203.

ABBÀ G., 1990 – La flora delle Langhe. Amici del Museo F. Eusebio, Alba.

ABBÀ G., 1991 – La diffusione di alcune specie spontanee e avventizie per la flora del Piemonte. Bollettino del Museo regionale di Scienze naturali di Torino, 9: 177-189.

ABBÀ G., 1995 – Aggiornamento della flora delle Langhe. Alba Pompeia, n.s., 16 (2): 17-29.

AESCHIMANN D., LAUBER K., MOSER D.M., THEURILLAT J.P., 2004 – Flora Alpina. Voll. I-III. Zanichelli, Bologna.

ALBIS O., BOVO P.G., CERUTTI G.V., MAFFEO B., PERINO P.L., 2006 – Area geobotanica del Piano dei Test (Piemonte-Alpi Pennine). Pro Natura Biellese, Biella. (Compact Disc).

ALLIONI C., 1785 – *Flora pedemontana, sive enumeratio metodica stirpium indigenarum Pedemonti. I.M. Briolus, Taurini*. Alpina Bergamasca, Provincia di Bergamo.

ANTONIETTI A., 2005 – Flora del Verbano Cusio Ossola. Quaderni di natura e paesaggio del VCO, n. 4. Provincia del VCO, Verbania.

ARCANGELI G., 1894 – Compendio della flora italiana. 2ª ed. E. Loescher, Torino-Roma.

ARMITAGE E., WEISS E., 1891 – Catalogo nominale delle piante vascolari che crescono spontanee nei dintorni di Pallanza ed Intra. Pallanza, Premiato Stabilimento Tipografico Eredi Vercellini.

ASSINI S., BANFI E., BRUSA G., GALASSO G., GARIBOLDI L., GUIGGI A., 2010 – La Flora Esotica Lombarda. In: Banfi E., Galasso G. (eds.). Museo di Storia Naturale di Milano, Milano.

BADINO G., CAMOLETTO PASIN R., DAL VESCO G., 1983 – Popolamenti fanerogamici del bacino di Candia e assetto idrobiologico del lago. Revue Valdôtaine d'Histoire Naturelle, 36/37: 46-125.

BALBIS G.B., 1803-1804 – *Miscellanea botanica ubi et rariorum Horti Botanici stirpium descriptiones, ac additamentum alterum ad Floram pedemontanam, et ad Elenchum Plantarum circa Taurinensem Urbem nascentium; tum locorum natalium indicatio, ac observationibus botanicæ continentur*. Memorie dell'Accademia delle Scienze, Turin, Sci. Phys., 12: 317-386.

BALBIS G.B., 1809 – *Miscellanea altera botanica*. Mémoires de l'Académie Imperiale des Sciences, Littérature et Beaux-Arts de Turìn pour les années 1805-1808 - Sciences physiques et mathématiques, 16 (1): 199-241.

BALBIS G.B., 1833 – Catalogo di piante indigene e straniere che sono coltivate o crescono spontanee nella provincia di Saluzzo. In: Eandi G., Statistica della provincia di Saluzzo. Vol. I. Lobetti-Bodoni-Saluzzo: 430-469.

BANFI E., BRACCHI G., GALASSO G., ROMANI E., 2005 – *Agrostologia Placentina*. Memorie Società italiana di Scienze naturali e del Museo civico di Storia naturale, Milano, 33 (2): 1-80.

BANFI E., GALASSO G., 2010 – La Flora Esotica Lombarda. Museo di Storia Naturale di Milano. Milano.

BANFI E., GALASSO G., SOLDANO A., 2005 – Notes on systematics and taxonomy for the Italian vascular flora. Atti Società italiana di Scienze naturali e del Museo civico di Storia naturale, Milano, 146 (2): 219-244.

BARATTI N., BOASSO E., FERRERO E., GULINO A., MONDINO G. P., MONTACCHINI F., 1979 – Madonna della neve - Monte Lera. Regione Piemonte, Torino.

BENETTI R., PIATTI P., 2010 – Nota floristica piemontese n. 250. *Genista radiata* (L.) Scop. (*Fabaceae*) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M., Pascal R. (eds.) - Note floristiche piemontesi n. 246-308. Rivista piemontese di Storia naturale, 31: 369.

BERTOLANI MARCHETTI D., 1954 – Ricerche sulla vegetazione della Valsesia. I. L'opera e le raccolte dell'abate Carestia in Valsesia. Nuovo Giornale Botanico Italiano, n.s., 61: 515-578.

BIROLI G., 1808 – *Flora aconiensis - seu Plantarum in Novariensi Provincia sponte nascentium descriptio* - Ex Typogr. Viglevanensis.

BOLZON P., 1915 – Studio fitogeografico sull'anfiteatro morenico di Ivrea. Bulletin de la Societè de la Flore Valdôtaine, 10 (suppl.): 1-117.

BONA E., BOVIO M., FENAROLI F., TONNI BAZZA C., 1996 – Segnalazioni Floristiche Valdostane: 157-158. 158. *Spiranthes spiralis* (L.) Koch (*Orchidaceae*). In: Bovio M. (ed.), Segnalazioni floristiche valdostane. Revue Valdôtaine d'Histoire Naturelle, 50: 239.

BONO G., 1965 – La valle Gesso e la sua vegetazione (Alpi Marittime). La flora. Webbia, 20: 1-216.

BOURNERIAS M., PRAT D., *et al.* (collectif de la Sociéte Française d'Orchidophilie), 2005 – Les Orchidées de France Belgique et Luxembourg. Deuxième édition. Biotope, Mèze, (Collection Parthénope).

BOVIO M., ROSSET P., 1987 – Segnalazioni Floristiche Valdostane: 33-36. 34. *Genista radiata* (L.) Scop. (*Leguminosae*); In: Bovio M. (ed.), Segnalazioni floristiche valdostane. Revue Valdôtaine d'Histoire Naturelle, 41: 139-142.

BRAUN-BLAUNQUET J., 1961 – Die inneralpine Trockenvegetation. Von der Provence bis zur Steiermark. G. Fischer, Stuttgart.

BUONO S., GRANSINIGH E., 2009 – *Notulae* alla checklist della flora vascolare italiana: 1586, *Ophrys dinarica*. Informatore Botanico Italiano, 41 (2): 348-349.

BUONO S., GRANSINIGH E., 2010 – Contributo alla conoscenza di *Ophrys dinarica* Kranjcev & P. Delforge nel Lazio. GIROS Notizie, 44: 39-43.

BURNAT E., BRIQUET J., CAVILLIER F., 1892-1931 – Flore des Alpes Maritimes. Georg., Genève & Bal.

CANDI F., 1995 – *Ophrys tetraloniae* sulle colline bolognesi. GIROS Notizie, 1: 6.

CARREGA M., 1988 – Le orchidee dell'Appennino alessandrino. Gruppo Naturalistico del Museo Civico di Storia Naturale di Stazzano.

CARREGA M., SILLA D., 1995 – Ricerche floristiche nel Novese e nel Tortonese (Provincia di Alessandria, Piemonte sud-orientale). Parte I. *Lycopodiaceae - Araliaceae*. Rivista piemontese di Storia naturale, 16: 17-76.

CARREGA M., SILLA D., 1996 – Ricerche floristiche nel Novese e nel Tortonese (Provincia di Alessandria, Piemonte sud-orientale). Parte II. *Umbelliferae - Orchidaceae*. Rivista piemontese di Storia naturale, 17: 77-149.

CARREGA M., SILLA D., 1999 – Ricerche floristiche nel Novese e nel Tortonese (Provincia di Alessandria, Piemonte sud-orientale). Aggiornamento anni 1994-1997. Rivista piemontese di Storia naturale, 20: 1-18.

CASO B., 1881 – La Flora segusina di G. Francesco Re riprodotta nel metodo naturale di De Candolle e commentata da Beniamino Caso. A. Baglione, Torino.

CAVALLO O., CAVALLO R., DELLAPIANA G., 1993 – Guida alle orchidee spontanee delle Langhe. Amici del Museo F. Eusebio, Alba.

CELESTI-GRAPOW L., ALESSANDRINI A., ARRIGONI P. V., BANFI E., BERNARDO L., BOVIO M., BRUNDU G., CAGIOTTI M. R., CAMARDA I., CARLI E., CONTI F., FASCETTI S., GALASSO G., GUBELLINI L., LA VALVA V., LUCCHESE F., MARCHIORI S., MAZZOLA P., PECCENINI S., POLDINI L., PRETTO F., PROSSER F., SINISCALCO C., VILLANI M. C., VIEGI L., WILHALM T., BLASI C., 2009a – Inventory of the non-native flora of Italy. Plant Biosystems, 143 (2): 386-430.

CELESTI-GRAPOW L., PRETTO F., CARLI E., BLASI C., 2009b – Non-native flora of Italy. A thematic contribution to the Biodiversity National Strategy. CD-ROM attached to: Celesti-Grapow L., Pretto F., Brundu G., Carli E., Blasi C., 2009 – Plant invasion in Italy - an overview. Ministero dell'Ambiente, Società Botanica Italiana, Università di Roma "La Sapienza".

CELESTI-GRAPOW L., PRETTO F., CARLI E., BLASI C. (eds.), 2010 – Flora vascolare alloctona e invasiva delle regioni d'Italia. Casa Editrice Università La Sapienza, Roma.

CESATI V., 1861 – Appunti per una futura Crittogamologia Insubrica. Della vegetazione crittogamica nell'Agro Vercellese e Biellese, e i suoi rapporti colla vegetazione fanerogamica. Commentari della Società crittogamologica italiana, 1: 7-16.

CESATI V., 1863 – Die Pflanzenwelt im Gebiete zwischen dem Tessin, dem Po, der Sesia und den Alpen. Linnaea 32: 201-262.

CESATI V., 1882 – Sguardo turistico sulla flora della regione biellese. G. Amosso, Biella.
CHARPIN A., SALANON R., 1985 – Matériaux pour la flore des Alpes Maritimes. Catalogue de l'Herbier d'Emile Burnat déposé au Conservatoire botanique de la Ville de Genève. I. *Lycopodiaceae-Lentibulariaceae*. Boissiera, 36: 5-258; I-VII.
CHARPIN A., SALANON R., 1988 – Matèriaux pour la flore des Alpes Maritimes. Catalogue de l'Herbier d'Emile Burnat dèposè au Conservatoire botanique de la ville de Genève. II. *Rubiaceae-Orchidaceae*. Boissiera, 41: 5-339.
CHATER A. O., 1980 – *Carex* L. In: Tutin, E. D., Heywood V. H., Burges N. A., Valentine D. H., Walters S. M., Webb D. A. - Flora Europaea, Volume 5: *Alismataceae* to *Orchidaceae* (*Monocotyledones*): 290-323.
CHIOVENDA E., 1904-1906 – Flora delle Alpi lepontine occidentali, ossia catalogo ragionato delle piante crescenti nelle vallate sulla destra del Lago Maggiore. Saggio di flora locale. I. Bibliografia. Roma, presso l'Autore.
CHIOVENDA E., 1924 – Flora delle Alpi lepontine occidentali - ossia catalogo ragionato delle piante crescenti nelle vallate sulla destra del Lago Maggiore - Saggio di flora locale - I. Supplemento alla Bibliografia. Nuovo Giornale Botanico Italiano, n.s., 31, (4): 275-322.
COHRS A., 1953 – Beiträge zur Flora der nordadriatischen Küstenlandes mit besonderer Berücksichtigung der Görzer Umgebung. Feddes Repertorium, 56 (1): 66-96.
COLASANTE M., MATHEW B., 2008 – Species of natural hybrid origin and misinformation in the Irises: a reappraisal of the presence of *Iris aphylla* L. in Italy. Plant Biosystems, 142 (1): 172-178.
CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C. (eds.), 2005 – An annotated checklist of the Italian vascular flora. Palombi & Partner s.r.l., Roma.
CONTI F., ALESSANDRINI A., BACCHETTA G., BANFI E., BARBERIS G., BARTOLUCCI F., BERNARDO L., BONACQUISTI S., BOUVET D., BOVIO M., BRUSA G., DEL GUACCHIO E., FOGGI B., FRATTINI S., GALASSO G., GALLO L., GANGALE C., GÖTTSCHLICH G., GRÜNANGER P., GUBELLINI L., IIRITI G., LUCARINI D., MARCHETTI D., MORALDO B., PERUZZI L., POLDINI L., PROSSER F., RAFFAELLI M., SANTANGELO A., SCASSELLATI E., SCORTEGAGNA S., SELVI F., SOLDANO A., TINTI D., UBALDI D., UZUNOV D., VIDALI M., 2007 – Integrazioni alla checklist della flora vascolare italiana. Natura vicentina, 10 (2006): 5-74.
CONTI F., MANZI A., PEDROTTI F., 1997 – Liste rosse regionali delle piante d'Italia. WWF, Società Botanica Italiana, Camerino.
CORBETTA F., 1968 – Nuovi dati sulla distribuzione di *Isoëtes malinvernianum* in Lomellina. Giornale Botanico Italiano, 102: 107-112.
COSSON E., MORCRETTE P., 1999 – Statut de la laîche en touffe (*Carex cespitosa* L.) en Franche-Comté et en Suisse limitrophe. Journal de Botanique de la Société Botanique de France, 9: 85-91.
COSTABELLO A., 1963 – Piante rare indigene ed avventizie a Pinerolo, nelle vallate alpine del Pinerolese e nell'agro torinese ad Orbassano. Giornale Botanico Italiano, 70: 652-656.
DAL VESCO G., 1960 – Il *Mimulus moschatus* Dougl. in val Pellice. Nuovo Giornale Botanico Italiano, n.s., 67: 560-563.

DAL VESCO G., CAMOLETTO PASIN R., BUFFA G., 1994 – Flora della palude dei Mareschi (Avigliana, Torino). Bollettino del Museo regionale di Scienze naturali di Torino, 12: 201-219.

DARBYSHIRE S. J., CAYOUETTE J., 1995 – Identification of the species in the *Panicum capillare* complex (Poaceae) from eastern Canada and adjacent New York State. Canadian Journal of Botany, 73 (3): 333-348.

DE NOTARIS G., 1844 – *Repertorium florae ligusticae. Taurini, ex Regio Typographeo.*

DELFORGE P., 2005 – Guide des orchidèes d'Europe, d'Afrique du Nord et du Proche-Orient. Delachaux et Niestlé, Parigi.

DELLAVEDOVA R., 2009 – Nota floristica piemontese n. 196. *Allium angulosum* L. (*Liliaceae*) In: Selvaggi A., Soldano A., Pascale M., Pascal R. (eds.) - Note floristiche piemontesi n. 176-245. Rivista piemontese di Storia naturale, 30: 322.

DESFAYES M., 1993 – Flore des lacs et étanges de l'amphithéâtre morainique d'Ivrée et de quelques autres zones humides du Canavais. Revue Valdôtaine d'Histoire Naturelle, 47: 75-82.

DESFAYES M., 2005 – Données floristiques pour le Piémont et ses rizières, et pour la Lombardie voisine: plantes aquatiques et palustres. Rivista piemontese di Storia naturale, 26: 73-100.

DOTTI L., ISAJA A. (a cura di), 2010 – Le Orchidee spontanee della Provincia di Asti. Comunecazione, Bra.

DUSAK F., PRAT D. (coords.), 2010 – Atlas des Orchidées de France. Biotope, Mèze (Collection Parthénope); Muséum National d'Histoire Naturelle, Paris.

EVANGELISTA M., GIAMMARINO M., 2009 – Note floristiche piemontesi n. 227. *Najas marina* L. subsp. marina. (*Najadaceae*) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M., Pascal R. (eds.). Rivista piemontese di Storia naturale, 30: 330.

FERLINGHETTI R. (a cura di), 2001 – Orchidee spontanee della provincia di Bergamo. F.A.B. Gruppo Flora Alpina Bergamasca, provincia di Bergamo.

FERRARI E., 1912 – La vegetazione del territorio di Leynì (Torino) nei rapporti colla coltura agraria. Annali della Reale Accademia di Agricoltura di Torino, 55: 459-515.

FIORI A., 1923-1929 – Nuova flora analitica d'Italia. M. Ricci, Firenze.

FIORI A., 1943 – Flora Italica cryptogama. 5. *Pteridophyta*: *Filicinae*, *Equisetinae*, *Lycopodinae*. M. Ricci, Firenze.

FONTANA P., 1929 – Catalogo sistematico delle piante vascolari crescenti nel bacino del Sangone (Alpi Cozie) In: Studi sulla vegetazione nel Piemonte pubblicati a ricordo del II centenario della fondazione dell'Orto botanico della R. Università di Torino (1729-1929). L. Checchini, Torino, pp. 303-360.

FORNERIS G., PISTARINO A., SINISCALCO C., 2003 – Gli erbari come archivi tematici: la flora acquatica e palustre del Piemonte. In: Montacchini F., Soldano A. (eds.) - Atti del Convegno Nazionale "Botanica delle zone umide". (Vercelli - Albano Vercellese 10-11 novembre 2000): 11-61. Museo regionale di Scienze naturali di Torino.

FRANZONI A., DE NOTARIS G., 1875 – Elenco delle piante del Margozzolo e sue adiacenze, compilato su note fornite dall'Avv. Alberto Franzoni di Locarno e del Senatore Prof. Giuseppe De Notaris. In: De-Vit, Vincenzo. Il Lago Maggiore, Stresa e le Isole Borromee. Notizie storiche. v. 1, Appendice. Prato 1875: 517-530.

FRECKMANN R.W., LELONG M.G., 2002 – Nomenclatural changes and innovations in *Panicum* and *Dichanthelium* (Poaceae: Paniceae). Sida, 20: 161-174.
FRECKMANN R.W., LELONG M.G., 2003 – *Dichanthelium.* In Flora of North America Editorial Committee (eds.). Flora of North America of Mexico, 25: 406-450.
GALLO L., PASCAL R., 2008 – Nota floristica piemontese n. 156. *Epimedium alpinum* L. (*Berberidaceae*) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M., Pascal R. (eds.) - Note floristiche piemontesi n. 92-175. Rivista piemontese di Storia naturale, 29: 463.
GALLO L., PASCAL R., LONGO F., PANDOLFO G., 2008 – Note floristiche piemontesi n. 168. *Symphytum bulbosum* K.F. Schimp. (*Boraginaceae*) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M., Pascal R. (eds.). Rivista piemontese di Storia naturale, 29: 466.
GIROS, 2009 – Orchidee d'Italia. Guida alle orchidee spontanee. Il Castello, Milano.
GOLA G., 1910 – Piante rare o critiche per la flora del Piemonte. Memorie della Reale Accademia delle Scienze, Torino, ser. 2, 60 (1): 193-248.
GOLA G., 1912 – La vegetazione dell'Appennino piemontese. Annali di Botanica (Roma), 10: 189-338.
GOLA G., 1932-1933 – Le piante vascolari della val Maira (Alpi Cozie). Parte I. Atti del Reale Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, Parte 2, Scienze Matematiche e Naturali, 92: 1283-1335.
GOLA G., MARTINI E., 2010 – Orchidee spontanee tra Marcarolo la Val Lemme e il Piota. Sagep, Genova.
GREUTER W., 2008 – Med-Checklist, vol. 2. Dicotyledones (*Compositae*). Optima Secretariat, Palermo.
GUGLIELMETTO MUGION L., MARTINETTO E., 1995 – Piante vascolari rare o interessanti nella Vauda canavesana. Rivista piemontese di Storia naturale, 16: 3-16.
GUGLIELMETTO MUGION L., MONTACCHINI F., 1993-1994 – La vegetazione del Lago di Viverone. Allionia, 32: 1-26.
GUGLIELMETTO MUGION L., RIVELLA E., 1995 – Prima segnalazione di *Carex hartmanii* Cajander (Cyperaceae) in Piemonte. Allionia, 33: 249-258.
INGEGNATTI A., 1877 – Catalogo delle principali specie vegetali che crescono spontanee nel circondario di Mondovì. A. Fracchia, Mondovì-Breo.
ISAJA A., DOTTI L., 2003 – Le orchidee spontanee della Valle di Susa. Alzani editore, Pinerolo.
JÄGER E.J. (ed.), 2007 – Rothmaler - Exkursionsflora von Deutschland. Bd. 3: Gefäßpflanzen: Atlasband. Elsevier Spektrum Akademischer Verlag.
KOCH W., 1952 – Zur Flora der oberitalienischer Reisfelder. Berichte der schweizerischen botanischen Gesellschaft, 62: 628-663.
KRANJCEV R., DELFORGE P., 2004 – L'*Ophrys* du Dinara, *Ophrys dinarica*, une espèce méconnue de Croatie. Les Naturalistes Belges, 85: (Orchid. 17): 27-38.
KREUTZ C.A.J., 2004 – Catalogue of European Orchids. Kreutz Publishers, Landgraaf.
KUBÁT K., HROUDA L., CHRTEK J. JUN., KAPLAN Z., KIRSCHNER J., ŠTĚPÁNEK J. (eds.), 2002 – Klíč ke květeně Ceské republiky. (Key to flora of the Czech Republic). Academia, Praha.
LANDOLT E. *et al.*, 2010 – Flora Indicativa: ökologische Zeigerwerte und biologische Kennzeichen zur Flora der Schweiz und der Alpen Editions des Conservatoire et Jardin Botaniques de la Ville de Geneve, Haupt, Bern - Stuttgart - Wien.

LAUBER K., WAGNER K., 2001 – Flora Helvetica. Editions Paul Haupt., Berne, Stuttgart, Vienne (2ª ed.).
LONATI M., LONATI S., 2007 – Nota floristica piemontese n. 60. *Aristida gracilis* Elliott (*Gramineae*) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M. (eds.) - Note floristiche piemontesi n. 48-91. Rivista piemontese di Storia naturale, 28: 448.
MARCHETTI D., 2004 – Le Pteridofite d'Italia. Annali del Museo Civico di Rovereto, 19: 71-231.
MARTINI F., SCHOLZ H., 1998 – *Eragrostis virescens* J. Presl (*Poaceae*), a new alien species for the Italian flora. Willdenowia, 28: 59-63.
MATTIROLO O., 1887 – Un'escursione botanica nel gruppo del Viso. Boll. Club Alpino Ital., 21 (54): 172-179.
MCNEILL J., BARRIE F.R., BURDET H.M., DEMOULIN V., HAWKSWORTH D. L., MARHOLD K., NICOLSON D.H., PRADO J., SILVA P.C., SKOG J.E., WIERSEMA J.H., TURLAND N.J. (eds.), 2006 – International Code of Botanical Nomenclature (Vienna Code). Adopted by the Seventeenth International Botanical Congress Vienna, Austria, July 2005. Regnum Veg., 146: I-XVII+1-568.
MELZER H., 1985 – Beiträge zur Flora von Friaul-Julisch Venetien und angrenzender Gebiete (Italien, Jugoslawien). Gortania, 6: 175-190.
MELZER H., BREGANT E., 1991 – Beiträge zur Flora von Friaul-Julisch Venetien und angrenzender Gebiete von Venetien und Slowenien. Gortania, 13: 103-122.
MEZZENA R., 1986 – L'erbario di Carlo Zirnich (Ziri). Atti del Museo Civico di Storia Naturale di Trieste, 38 (1): 1-519.
MINUZZO C., EUSEBIO BERGÒ P., 2010 – Nota floristica piemontese n. 285. *Juncus bulbosus* L. (*Juncaceae*) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M., Pascal R. (eds.) - Note floristiche piemontesi n. 246-308. Rivista piemontese di Storia naturale, 31: 380.
MINUZZO C., TISI A., 2010 – Nota Floristica piemontese n. 261. *Apium nodiflorum* (*Apiaceae*) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M., Pascal R. (eds.) - Note floristiche piemontesi n. 246-308. Rivista piemontese di Storia naturale, 31: 372.
MINUZZO C., TISI A., CARAMIELLO R., SINISCALCO C., 2005 – Flora acquatica e palustre della zona dei "Cinque Laghi" di Ivrea. Rivista piemontese di Storia naturale, 26: 41-71.
MONDINO G.P., *et al.* (IPLA), 2007 – Flora e vegetazione del Piemonte. Regione Piemonte.
MONDINO G.P., 1958 – La flora della Valle Grana (Alpi Cozie,). Allionia, 4: 61-196.
MORALDO B., 1986 – Il genere *Stipa* L. (*Gramineae*) in Italia. Webbia, 40: 203-278.
MUSSA E., 1916 – La flora dell'agro torinese dopo i lavori di G. Balbis e di G. F. Re e considerazioni sopra l'indigenato di talune specie. Memorie della Reale Accademia delle Scienze, Torino, Classe Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali, ser. 2, 65 (2): 1-41.
NEGRI G., 1905 – La vegetazione della collina di Torino. Memorie della Reale Accademia delle Scienze, Torino, ser. 2, 55 (1): 113-188.
NOBILI G., 1895 – Note sulla flora del monte Mottarone. Nuovo Giornale Botanico Italiano, n.s., 2: 102-108.
NOELLI A., 1913 – La vegetazione del terrazzo diluviale di Rondissone (Torino). Nuovo Giornale Botanico Italiano, n.s., 20: 531-545.

OGGIONI A., 2010 – Palma, Piante Acquatiche Lago Maggiore. Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto per lo Studio degli Ecosistemi, in collaborazione con Fondazione Banca d'Italia, Comune di Verbania e Associazione Culturale LongaLago. Report-CNR ISE, 02.10.

OLIVIER L., GALLAND J.P., MAURIN H. (coord.), 1995 – La flore menacée de France. Tome I: Espèces prioritaires. Paris.

OSTELLINO I., 1987 – Flora della Riserva Naturale Garzaia di Valenza (Piemonte, Alessandria). Rivista piemontese di Storia naturale, 8: 123-136.

PASCAL R., GARRAUD L., VARESE P., SELVAGGI A., ALBIS O., 2008 – Nota floristica piemontese n. 171. *Pinguicula arvetii* Genty (*Lentibulariaceae*) In: Selvaggi A., Soldano A., Pascale M., Pascal R. (eds.) - Note floristiche piemontesi n. 92-175. Rivista piemontese di Storia naturale, 29: 467-468.

PASCAL R., SELVAGGI A., 2009 – Nota floristica piemontese n. 232. *Carex vulpinoidea* Michx. (*Cyperaceae*) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M., Pascal R. (eds.) - Note floristiche piemontesi n. 176-245. Rivista piemontese di Storia naturale, 30: 332.

PASCALE M., 1998 – Segnalazioni floristiche italiane n. 896 - *Tragopogon crocifolius* L. (*Compositae*). Informatore Botanico Italiano, 30 (1-3): 56.

PASCALE M., 2006 – Nota floristica piemontese n. 14. *Woodsia alpina* (Bolton) S.F.Gray (*Woodsiaceae*) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M. (eds.) - Note floristiche piemontesi n. 13-47. Rivista piemontese di Storia naturale, 27: 431.

PERAZZA G., 1992 – Orchidee spontanee in Trentino Alto Adige. Calliano (Trento).

PERUZZI L., 2010 – Checklist dei generi e delle famiglie della flora vascolare italiana. Informatore Botanico Italiano, 42 (1): 151-170.

PEYRONEL B., FILIPELLO S., DAL VESCO G., CAMOLETTO R., GARBARI F., 1988 – Catalogue des plantes récoltées par le professeur Lino Vaccari dans la Vallée d'Aoste. Librairie Valdôtaine, Aoste.

PIGNATTI S., 1982 – Flora d' Italia. Edagricole, Bologna. Voll. I - III.

PIGNOTTI L., 2003 – *Scirpus* L. and related genera (*Cyperaceae*) in Italy. Webbia, 58(2): 281-400.

PIGNOTTI L., 2006 – Progetto per una Flora critica dell'Italia. Società Botanica Italiana.

PIOVANO G., 1960 – La distribuzione della *Lathraea squamaria* L. in Piemonte. Nuovo Giornale Botanico Italiano, n.s., 67: 297-300.

PIOVANO G., BONO G., 1958 – Aggiunte alla flora della Valle Pesio (Alpi Marittime). Allionia, 4: 197-220.

PISTARINO A., FORNERIS G., FOSSA V., 1999 – Le collezioni di Giacinto Abbà. Catalogo e note critiche delle raccolte botaniche in Piemonte (1965-1998). Museo regionale di Scienze naturali, Torino, Cataloghi, XII, voll. I-II.

PISTARINO A., ROTA F., 2008 – Le "Peschiere" di Ceresole d'Alba (CN - SIC IT1110051): note floristiche e storiche. Rivista piemontese di Storia naturale, 29: 61-101.

POLDINI L., BARBO M.E., DANELUTTO A., 1996 – Segnalazioni Floristiche Italiane n. 821 - *Euphorbia dentata* Michaux. Informatore Botanico Italiano, 28 (1): 96-97.

POLETTI A., 1974 – Note di floristica valdostana. Bulletin de la Société de la Flore Valdôtaine, 28: 82-86.

POMINI L., 1967 – La flora fanerogamica della pianura, collina e montagna della provincia di Vercelli. Amministrazione provinciale, Vercelli.
RE G.F., 1805 – *Flora segusiensis sive stirpium in circuitu Segusiensis nec non in Montecenisio, aliisque circumeuntibus montibus sponte enascentium, enumeratio secundum Linneanum systema.* Bernardini & Barberis, Torino.
RODIÉ J., 1961 – Sur quelques plantes du versant oriental des Alpes Maritimes qui n'ont pas franchi la ligne de faîte. Le Monde des Plantes, 331: 4-5.
ROMOLINI R., SODI F., 2006 – Sulla presenza di *Ophrys tetraloniae* W.P. Teschner in Toscana. GIROS Notizie, 32: 33-37.
ROSENKRANTZ D., TOSCO U., 1979 – Saggio per un catalogo floristico del bacino della Stura di Lanzo (Piemonte). Parte Prima. Bollettino del Museo Civico di Storia Naturale di Verona, 6: 363-417.
ROSSI S., 1883 – Studi sulla Flora Ossolana. Domodossola, Tipografia Porta.
ROTA F., CAVALLO O., 2007 – Nuovi dati sulla flora del territorio alla sinistra del Tanaro fra Alto Monferrato e Roero. Alba Pompeia, 26 (1): 5-55.
ROTTI G., 1990 – Segnalazioni di nuove entità per la flora della Valsesia (Alpi Pennine). Notiziario CAI Varallo, 4 (2): 59-69.
ROTTI G., 1992 – Notizie sull'areale valsesiano di *Iris aphylla* L. Bollettino del Museo regionale di Scienze naturali di Torino, 10: 281-288.
ROTTI G., 1994 – Nuovi areali di *Asplenium adulterinum* Milde con speciale riferimento alla Valsesia ed alla Valle Strona di Campello Monti. Notiziario CAI Varallo, 8 (2): 48-64.
SAPPA, F., PIOVANO G., 1950 – La Valle Pesio e la sua vegetazione (Alpi Marittime). La flora. Webbia, 7: 353-458.
SCHULTZE-MOTEL W., 1968 – *Carex* L. in Hegi A. Illustrierte Flora von Mitteleuropa 1/II: 96-274. Dritte, völlig neubearbeitete Aufl. Verlag P. Parey, Berlin - Hamburg.
SELVAGGI A., 2004 – Comunicazioni: Osservazioni Floristiche Piemontesi. Rivista piemontese di Storia naturale, 25: 462-463.
SELVAGGI A., DELLAVEDOVA R., 2010 – Nota floristica piemontese n. 256. *Schoenoplectus supinus* Palla (*Cyperaceae*) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M., Pascal R. (eds.) - Note floristiche piemontesi n. 246-308. Rivista piemontese di Storia naturale, 31: 371.
SELVAGGI A., EVANGELISTA M., 2010 – Nota floristica piemontese n. 274. *Lindernia palustris* Hartmann (*Scrophulariaceae*) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M., Pascal R. (eds.) - Note floristiche piemontesi n. 246-308. Rivista piemontese di Storia naturale, 31: 376.
SELVAGGI A., MARANGONI D., 2010 – Nota floristica piemontese n. 251. *Schoenoplectus tabernaemontani* (C.C. Gmel.) Palla (*Cyperaceae*) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M., Pascal R. (eds.) - Note floristiche piemontesi n. 246-308. Rivista piemontese di Storia naturale, 31: 369.
SELVAGGI A., PASCAL R., 2005 – Nota floristica piemontese n. 3. *Carex vulpinoidea* Michx. (*Cyperaceae*) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M. (eds.). Rivista piemontese di Storia naturale, 26: 373.

SELVAGGI A., PASCAL R., 2008 – Nota floristica piemontesi n. 106. *Limosella aquatica* L. (*Scrophulariaceae*) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M., Pascal R. (eds.) - Note floristiche piemontesi n. 92-175. Rivista piemontese di Storia naturale, 29: 447.

SELVAGGI A., ZUFFI E., VILLA E., 2008 – Nota floristica piemontese n. 102. *Utricularia australis* R. Br. (*Lentibulariaceae*) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M., Pascal R. (eds.) - Note floristiche piemontesi n. 92-175. Rivista piemontese di Storia naturale, 29: 445-446.

SOLDANO A., 1986 – Note tassonomiche e corologiche su alcune specie esotiche rare della flora italiana. Atti dell'Istituto di Botanica e del Laboratorio crittogamico di Pavia, 7(5): 47-52.

SOLDANO A., 1991 – Novità floristiche, specialmente in siti significativi, per il Vercellese. Rivista piemontese di Storia naturale, 12: 13-20.

SOLDANO A., MINUZZO C., FONIO G., 2009 – Nota floristica piemontese n. 198. *Isoëtes malinverniana* Ces. & De Not. (*Isoëtaceae*) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M., Pascal R. (eds.) - Note floristiche piemontesi n. 176-245. Rivista piemontese di Storia naturale, 30: 323.

SOLDANO A., MINUZZO C., TISI A., 2006 – Nota floristica piemontese n. 46. *Potentilla supina* L. (*Rosaceae*) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M. (eds.) - Note floristiche piemontesi n. 13-47. Rivista piemontese di Storia naturale, 27: 438.

SOLDANO A., SELLA A., 2000 – Flora spontanea della provincia di Biella. Fondazione Sella. Edizioni dell'Orso, Alessandria.

SOLDANO A., VAI D., 2003 – Dati floristici in fontanili e altri ambienti umidi del basso Vercellese. In: Montacchini F., Soldano A. (eds.) - Atti del Convegno Nazionale "Botanica delle zone umide" (Vercelli-Albano Vercellese 10-11 novembre 2000): 167-178. Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino.

SOLDANO A., VERLOOVE F., 2007 – Nota floristica piemontese n. 83. *Panicum gattingeri* Nash (*Gramineae*) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M. (eds.) - Note floristiche piemontesi n. 48-91. Rivista piemontese di Storia naturale, 28: 455.

SOSTER M., 1986 – Le nostre felci. Club Alpino Italiano, Varallo.

SOUCHE R., 2004 – Les orchidées sauvages de France. Les Créations du Pelican/Vilo, Parigi.

SPAZIANI F., MONDINO G.P., 2003 – Rinaturalizzazione spontanea di stagni artificiali alla Falchera (Comune di Torino). In Montacchini F., Soldano A. (eds.). Atti del Convegno Nazionale "Botanica delle zone umide", (Albano Vercellese 10-11 Novembre 2000): 311-332. Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino.

TERRETAZ J.L., 1979 – Notes de floristique ossolane. Anémone, 1979: 1-23.

TESCHNER W., 1987 – *Ophrys tetraloniae* spec. nov.- Die Orchidee, 38 (5): 220-224.

TOSCO U., FERRARIS G., 1981 – Catalogo Museomontagna. 1.2. Centro Documentazione erbari e collezione entomologica. Museo nazionale della montagna Duca degli Abruzzi; Club alpino italiano, Sezione di Torino, Torino.

TYTECA D., GATHOYE J.L., 1990 – Une orchidée nouvelle de Haute-Savoie: *Dactylorhiza savogiensis* et autres apports taxonomiques. L'Orchidophile, 21 (92): 105-112.

UBALDI D., PUPPI G., 1989 – A new subspecies of *Anemone trifolia* L.. Candollea, 44: 137-146.

VACCANEO R., 1929 – Ricerche sulla vegetazione dei boschi di Stupinigi In: Studi sulla vegetazione nel Piemonte pubblicati a ricordo del II centenario della fondazione dell'Orto botanico della R. Università di Torino (1729-1929). L. Checchini, Torino, pp. 361-408.

VACCANEO R., 1934 – Appunti di erborizzazioni condotte in un'area incolta dell'agro di Torino (Piemonte). Nuovo Giornale Botanico Italiano, n.s., 41: 174-177.

VERLOOVE F., 2003 – *Physalis ixocarpa* Brot. ex Hornem. and *Verbena litoralis* Kunth, new Spanish xenophytes and records of other interesting alien vascular plants in Catalonia (Spain). Lazaroa, 24: 7-11.

VERLOOVE F., 2008 – Studies within the genus *Digitaria* Haller (*Poaceae*, *Panicoideae*) in southwestern Europe. Candollea, 63 (2): 227-233.

VERLOOVE F., SÁNCHEZ GULLÓN E., 2008 – New records of interesting xenophytes in the Iberian Peninsula. Acta Botanica Malacitana, 33: 147-167.

VIGNOLO-LUTATI F., 1953 – *Hieracia pedemontana.* Catalogo sistematico. Allionia, 1 (2): 289-456.

VILLA E., 2010 – Nota floristica piemontese n. 271. *Epimedium alpinum* L. (*Berberidaceae*) in Selvaggi A., Soldano A., Pascale M., Pascal R. (eds.) – Note floristiche piemontesi n. 246-308. Rivista piemontese di Storia naturale, 31: 375-376.

WIEGLEB G., KAPLAN Z., 1998 – An account of the species of *Potamogeton* L. (*Potamogetonaceae*). Folia Geobotanica, 33: 241-316.

ZANETTA A.G., 2004a – Flora del Lago Maggiore. A. Lazzarini, Stresa.

ZANETTA A.G., 2004b – Segnalazioni Floristiche Italiane n. 1141 - *Euphorbia dentata* Michaux. Informatore botanico Italiano, 36 (1): 96.

ZULOAGA F. O., MORRONE O., 1996 – Revisión de las Especies Americanas de *Panicum* Subgénero *Panicum* Sección *Panicum* (*Poaceae*: *Panicoideae*: *Paniceae*). Annals of the Missouri Botanical, 83 (2): 200-280.

ZUMAGLINI A.M., 1849-1864 – *Flora pedemontana, sive species plantarum phanerogarum in Pedemonte et Liguria sponte nascentium*. J. Favale, Torino.